



Relazione finale "Uscita di sicurezza"

Il fenomeno della violenza sulle donne rappresenta ormai uno dei problemi sociali più delicati e importanti, specie nei paesi industrializzati, dove accanto ad uno sviluppo economico e culturale più o meno consapevole, convivono elementi di disagio sociale e condizioni di vita insostenibili come, appunto quella delle donne maltrattate.

Il Centro antiviolenza Associazione Sos Donna di Faenza cerca di dare una risposta ad una domanda in termini di protezione, sostegno e supporto alle donne che hanno subito o subiscono violenza e ai loro bambini, svolge azioni di empowerment per rafforzare l'autostima delle donne a seguito di disturbi post traumatici da stress; l'azione del Centro antiviolenza si concentra anche sull'azione preventiva, di sensibilizzazione, di informazione sul fenomeno della violenza di genere al fine di produrre un reale cambiamento culturale.

Il senso del progetto "**Uscita di sicurezza**", approvato e finanziato, in parte, dalla Regione Emilia Romagna, con Delibera della Giunta regionale n. 2093 del 27.12.2010, è proprio quello di cercare una "una via di fuga" da una situazione di violenza in termini di protezione e fornire strumenti utili in termini di azione preventiva, al fine di riconoscere la violenza di genere e combatterla.

I partner del progetto sono stati:

- ✓ Consulta del Volontariato di Faenza
- ✓ Istituto Statale Commerciale "Oriani" di Faenza Istituto d'Arte per la Ceramica di Faenza
- ✓ Istituto Professionale Alberghiero di Riolo Terme
- ✓ Istituto Professionale per l'Agricoltura di Faenza
- ✓ Fondazione Marri-S.Umiltà
- ✓ Assessore delle Politiche Educative della Provincia di Ravenna
- ✓ Consigliera di Parità della Provincia di Ravenna
- ✓ Presidio Ospedaliero di Faenza
- ✓ Università degli studi di Bologna, Dipartimento di Sociologia
- ✓ Servizi Sociali di Faenza
- ✓ Comune di Casola Valsenio
- ✓ Comune di Riolo Terme
- ✓ Comune di Brisighella
- ✓ Comune di Castelbolognese
- ✓ Comune di Solarolo
- ✓ Comune di Faenza

Azioni svolte nell'ambito del progetto:

- *Indagine su un campione di ragazze/i (14-18 anni) della città di Faenza sulla percezione del fenomeno della violenza intra ed extra domestica (in collaborazione con diversi istituti di scuola media superiore).*

Durante l'anno scolastico 2010-11, al termine di ogni intervento di "Liberata dalla violenza", è stato somministrato un questionario mirato ad indagare la percezione dei ragazzi sul fenomeno della violenza domestica e non, sul loro immaginario legato alla vittima e al maltrattante e sulle loro ipotetiche reazioni di fronte ad una situazione di violenza. La somministrazione è stata fatta durante tutto l'anno scolastico, in diverse tipologie di scuole e su ragazzi tra i 14 e i 18 anni. Il totale dei questionari raccolti è

467. I questionari, che sono alla base della nostra indagine, sono stati elaborati dalle operatrici dell'Associazione con la consulenza scientifica della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Bologna, Dipartimento di Sociologia. Dopo essere stati compilati dai ragazzi delle scuole di Faenza, sono stati raccolti dalle volontarie che supportano la psicologa negli incontri in classe. Tutti i dati sono poi stati copiati dalle volontarie ed elaborati da Ricercazione, cooperativa che si occupa di ricerca sociale ed economica. Infine, la cooperativa ha supportato le operatrici dell'Associazione nella interpretazione dei dati e nella stesura del report.

E' stato realizzato un report con i contenuti dell'indagine, in forma cartacea da distribuire alla cittadinanza e su supporto digitale da inviare attraverso la mailing list dell'Associazione (1.500 indirizzi) e da diffondere attraverso il sito dell'Associazione e pagina Facebook di Sos Donna.

- *Corso di autodifesa, rivolto alla popolazione femminile, comprendente un parte teorica e una parte pratica tesa a fornire adeguati strumenti per affrontare la problematica.*

A partire da ottobre 2010 ha preso avvio la XV edizione del Corso di Autodifesa rivolte a donne del territorio che e si è concluso a novembre 2010.

Il Corso ha previsto sia momenti di tipo pratico-esperienziale (realizzati con esperti di arti marziali) sia momenti di tipo teorico (realizzati da una Psicologa- volontaria dell'Associazione SOS Donna, Avvocatesse e Rappresentanti delle Forze dell'Ordine).

Il corso è stato aperto ad un numero di 35 partecipanti, tutte maggiorenni a fronte di un numero maggiore di richieste (circa 59). Le persone che sono rimaste escluse verranno comunque invitate a partecipare alla prossima edizione del corso che si terrà nel 2011.

Al termine del corso è stato somministrato un questionario di gradimento che ha riportato ottimi risultati.

- *Libera dalla violenza: Interventi psico-educazionali nelle scuole medie superiori atti a fornire informazioni esatte e puntuali sulla denuncia delle molestie e dei maltrattamenti alle donne e veicolazione di strategie di difesa e di riconoscimento del fenomeno in oggetto e brainstorming sulle differenze di genere.*

Durante l'anno scolastico 2010/2011 sono state coinvolte nel Progetto "Libera dalla violenza" 60 classi di 8 Istituti Superiori del comprensorio faentino e 3 classi di 1 Istituto Superiore di Lugo: Istituto d'Arte e Ceramica "Ballardini" (2 classi), Istituto Tecnico Statale Geometra-Ragioneria "Oriani" (22 classi), Istituto Tecnico Alberghiero "Artusi" (14 classi), I.P.S.I.A "Bucci" (8 classi), Liceo Socio-psico-pedagogico "Torricelli" (2 classi), I.P.C. per il Commercio "Strocchi" (7 classi), Istituto Tecnico per l'Agricoltura Persolino (4 classi), Liceo socio-psico pedagogico "Ricci-Curbastro" Lugo (1 classe).

Al termine di ogni incontro è stato distribuito agli studenti un questionario, diverso per ognuno dei moduli svolti (uno sulle differenze di genere per le classi II ed uno sulla violenza di genere per le classi III).

Si è cercato, inoltre, di mettere in luce opinioni, pensieri e vissuti di ragazze/i emersi durante gli interventi delle operatrici per avere una, seppur parziale, panoramica del mondo giovanile rispetto a temi attuali ed emergenti come quelli delle differenze di genere e della violenza alle donne.

- *Educare alle differenze: interventi psico-educazionali rivolti alle 3° classi delle scuole medie inferiori sull'educazione alla differenza di genere come forma di prevenzione dei fenomeni della violenza di genere.*

Durante l'anno scolastico 2010/11 sono state coinvolte nel Progetto "Quali le differenze" 312 studenti di cui 160 maschi e 152 femmine. Nella città di Faenza: 5 classi della Scuola Europa per un totale di 104 alunni, 1 classe della media Carchidio per un totale di 29 alunni e della Bendandi 2 classi per 39 alunni.

Nel comprensorio: 3 classi per 52 alunni nella media di Riolo terme, 1 classe per 16 alunni a Granarolo faentino, 2 classi per 46 alunni a Solarolo e 1 classe per 26 alunni a Bagnara di Romagna.

- *Attivazione del Tavolo di Coordinamento di Rete previsto dal Protocollo d'intesa per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne.*

La riunione si è svolta il 7 marzo 2011, per il Comune di Faenza erano presenti:

Maria Chiara Campodoni, Assessore alle Pari Opportunità, Claudio Facchini, Dirigente Settore Sviluppo economico, Oliana Facchini, Funzionario Settore Sviluppo economico, Antonio Ricchi, Funzionario Settore Servizi Sociali.

Per gli Enti e Organismi esterni: Vilma Lama, Assessore PO Riolo Terme, Rita Malavolti, Assessore PO Castel Bolognese, Liliana Salvo, Assessore PO Solarolo, Fato Luwanga Nuru, Consigliera di Parità provinciale, Antonella Oriani, Presidente Associazione SOS Donna.

Sono stati illustrati i principi e le modalità di lavoro del Tavolo e l'intenzione, da parte della Prefettura, di ampliarlo a livello provinciale.

- *Elaborazione di un progetto di fattibilità denominato "Un posto sicuro" per le donne vittime di violenza e i loro bambini che, in orari serali/notturni si rivolgono alle Forze dell'Ordine e al Pronto Soccorso.*

In data 28 febbraio 2012 è stata firmata dal Dott. Nazzareno Manoni, Direttore Medico del Presidio Ospedaliero di Faenza una lettera di intenti in cui si afferma che "in vista della ristrutturazione del Pronto Soccorso si potrà prendere in considerazione la realizzazione di uno spazio dedicato esclusivamente alle donne vittime di violenza e ai loro figli minori, da gestire in collaborazione con l'associazione SOS DONNA e, nel caso, altre associazioni presenti sul territorio".

- *Depliant da realizzare con la Polizia municipale in merito ad indicazioni sul "Piano della sicurezza", con numeri utili del comune e del comprensorio faentino, strategie e suggerimenti per la messa in sicurezza delle donne che subiscono violenza con i loro bambini.*

Il depliant è stato realizzato nel marzo 2012 in collaborazione con la Polizia municipale, in più lingue. Vedi allegato.

Tempi di realizzazione:

Il progetto ha avuto avvio il 14 ottobre 2010 e si è chiuso il 5 settembre 2012.